

Molte erano le imputazioni delle quali erano chiamati a rispondere, e cioè tutti « di vari delitti a senso degli articoli 402 403 N. 4 — 404 N. 9 e 63 Codice Penale, colla recidiva specifica a riguardo del Carelli Giuseppe fu Biagio e del Levis Antonio e colla recidiva generica a carico di Pescarmona Alberto, e più precisamente:

1°) per avere il 14 luglio 1896 in Acqui, d'accordo e riuniti, con destrezza sulla persona, in luogo pubblico, rubato a danno di Ratti Angela un portafoglio contenente L. 19;

2°) per avere il 14 suddetto in Acqui d'accordo e riuniti con destrezza etc., rubato a danno di Giaminardi Giacomo un portafoglio contenente un biglietto da L. 500, altri biglietti di piccolo taglio e due cambiali in bianco, l'una di L. 300, e l'altra di L. 200;

3°) per avere il 12 luglio 1896 in Acqui d'accordo e riuniti, con destrezza sulla persona, in luogo pubblico, mediante tagli di tasca in cui era contenuto rubato a danno di Perazzo Giuseppe un portafoglio contenente L. 500 in biglietti di vario taglio ed una cambiale di L. 200;

4°) per avere il 12 Luglio 1896 in Acqui d'accordo e riuniti con destrezza sulla persona in luogo pubblico etc. rubato a danno di Calosso Giuseppe un portafoglio contenente L. 40 in biglietti di diverso taglio, una cambiale da L. 0,10 nuova ed altre carte relative ad affari;

5°) per avere il 14 luglio 1896 in Acqui, d'accordo e riuniti, con destrezza etc. rubato a danno di Botto Pietro un portafoglio contenente tre o quattro biglietti da 1 lira, tre o quattro da L. 2, quattro da L. 10, cinque da lire 100, ed uno di L. 500, ed alcune ricevute;

6°) per avere il 14 luglio 1896 in Acqui ecc. rubato in danno di Gotta Andrea un portafoglio contenente due biglietti da L. 50 della Banca Nazionale, ed alcune carte, quietanze ecc.

7°) per avere il 12 luglio 1896 in Acqui d'accordo e riuniti ecc. rubato a danno di Rotta Amilcare un portafoglio contenente 5 o 6 biglietti da lire 50 e 40 lire circa di buoni di cassa da lire una, ed una spilla di corallo;

8°) per avere il 14 luglio 1896 in Acqui, d'accordo e riuniti con destrezza sulla persona ecc. rubato a danno di Delorenzi Angelo un portafoglio contenente lire 11;

9°) per avere il 14 luglio 1896 in Acqui d'accordo e riuniti con destrezza sulla persona ecc. rubato a danno di Testa G. B. un portafoglio contenente un biglietto da L. 100, 2 da L. 10, e 8 da lire una.

Tutti ancora erano imputati:

« Del delitto di cui all'art. 248 Codice Penale, per essersi associati allo scopo di commettere furti e in Mombercelli nel febbraio 1896, e posteriormente in Castelnuovo Calcea ed infine in Acqui il 12-13 ed il 14 Luglio 1896.

Il Carelli Battista ed il Carelli Giuseppe ancora: « del delitto di cui all'art. 190 ultimo alinea Codice penale per avere il 14 Luglio 1896 in Acqui usato violenza contro i carabinieri Ciani Pietro, Cuccarese Angelo, Valori Giuseppe, Savio Giulio e in specie contro Parella Luigi Maresciallo dei

RR. Carabinieri, Chappuis Delfino Brigadiere e Mensi Vincenzo Delegato di Pubblica Sicurezza onde sottrarsi all'arresto.

Il Carelli Battista in particolare: « del delitto di cui agli articoli 372 - prima parte — 373 — 365 n. 2 Codice penale « per avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo di cui sopra percorso Mensi Vincenzo Delegato di P. S. causandogli una ferita guarita in giorni otto. »

Il Carelli Giuseppe in ultimo « della contravvenzione di cui all'art. 436 Cod. Pen. per essersi il 14 luglio '96 in Acqui dando indicazioni mendaci qualificato al Delegato capo di P. S. col nome e cognome di Aimo Luigi. »

Il dibattimento occupò le tre intiere udienze dei giorni 18, 19 e 20 corrente, con l'escussione di una settantina circa di testimoni.

Il rappresentante del Pubblico Ministero, avv. Gasti, ritirata l'accusa per il Levis, chiedeva la condanna di tutti i giudicabili a varie pene con la vigilanza speciale della Pubblica Sicurezza.

In esito al pubblico dibattimento il Tribunale pronunciava oggi sentenza con la quale condannava il Carelli Giuseppe a 5 anni e 4 mesi di reclusione, il Carelli Battista a 4 anni, il Pescarmona Alberto, l'Iraldi Cristoforo, ed il Ponzio Stefano, rispettivamente a tre anni sette mesi e giorni 15, lo Sconfienza Gio. Battista a 2 anni, un mese e 15 giorni, lo Zavattaro Giovanni ad un anno, la Nerone Dorotea a 2 anni, Dealessio Clementina a mesi 21 della stessa pena. Mandava assolti il Levis Antonio, l'Iraldi Margherita e la Triberti Adelaide.

Difensori: Per Carelli, Iraldi Cristoforo, Sconfienza G. B., Iraldi Margherita e Triberti Adelaide: Avv. Braggio e Persi.

Per Pescarmona Alberto, Dealessio Clementina e Nerone Dorotea: Avv. Galliano e Giardini.

Per Levis: Avv. Clarotti.

Per Zavattaro: Avv. Traversa.

Leggete ogni mattina

LA

GAZZETTA DEL POPOLO

Il servizio telegrafico più completo

Consigliamo di leggere ogni mattina la GAZZETTA DEL POPOLO, il giornale politico-quotidiano più antico di Torino e del Piemonte.

Esso ha il servizio telegrafico più completo e celere che si conosca in Italia; ha le più fresche e autorevoli informazioni politiche, commerciali, economiche; ha corrispondenti speciali nelle principali città dell'estero e in tutte le provincie d'Italia.

Le sue notizie politiche e parlamentari dalla capitale costituiscono il miglior diario politico della giornata.

La Gazzetta del Popolo pubblica regolarmente: i Bollettini dei Cereali, delle Sete, dei Mercati, delle Borse, degli Appalti, dei Fallimenti, degli Incanti, ecc.; una rivista settimanale dei Mercati finanziari, una rubrica di Giochi di Società, ecc.

La Gazzetta del Popolo pubblica romanzi di acclamati autori italiani e stranieri.

La Gazzetta del Popolo, mantenendo invariato il prezzo di abbonamento, dà ai suoi abbonati diretti:

1° La CRONACA AGRICOLA, rivista bimensile d'agricoltura pratica — 2° La GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA, giornale settimanale-letterario-illustrato — 3° Il Bollettino ufficiale di tutte le ESTRAZIONI FINANZIARIE del Regno — 4° I supplementi settimanali del sabato, e quelli straordinari.

Occorre però inviare direttamente le domande di associazione alla Amministrazione della Gazzetta del Popolo in Torino, accompagnate dal relativo prezzo d'abbonamento, che è di L. 1,60 al mese, di L. 4,80 al trimestre, di L. 9,60 al semestre e di L. 19,20 per un anno intero.

Cronaca

Alla Concordia — La veglia di sabato al circolo La Concordia è riuscita degna delle allegre... tradizioni della simpatica società. Numerose, belle ed eleganti le intervenute, inappuntabili e gentilissimi i cavalieri.

Le danze che dovevano terminare alle ore 2 si protrassero invece animatissime fino alle cinque grazie alla cortesia dei componenti il sestetto e di un gentil pianista che si arrese volentieri al desiderio di tante amabili interceditrici. La nuova Direzione faceva gli onori di casa in modo superiore ad ad ogni elogio.

Sappiamo ancora ch'essa non resta inoperosa a dormire su gli allori, ma prepara invece per la sera del 30 corrente un ballo che riuscirà eclatante. Ci si parla di trasformazioni, di addobbi non mai visti, insomma una vera meraviglia per fortunati che potranno prendervi parte.

Circolo Operaio — Anche al Circolo Operaio, oramai famoso negli annali del carnevale per i suoi balloni, si è incominciato sabato la serie delle feste ed il principio è stato subito un successo.

Le coppie danzanti erano una cinquantina, l'allegria e il buon umore all'ultimo diapason; la cordialità fra tutti schietta e sincera.

Anche là si è ballato con animo fino alle prime ore del mattino.

Il distinto sestetto diretto dal giovane Bigliani Vittorio, suonò, come sempre, egregiamente.

Minestre gratuite — Continua regolarmente la distribuzione gratuita delle minestre, e gli accorrenti tendono a crescere ogni giorno. Chi non ha ancora mandato l'obolo suo ricordo che le miserie sono tante e tali che difficilmente può crederlo chi vive negli agi e nell'agiatazza.

Se non andiamo errati il Comitato generale ha nominato una commissione di sorveglianza che, a quanto ci si dice, di rado si fa vedere; raccomandiamo ad essi l'istituzione, certi ch'essi sapranno renderle servigi non lievi.

Fonografo Edison — Continua ad attrarre un buon numero di acqlesi, meravigliati dalla nitidezza con cui sono riprodotti ogni sorta di suoni. Oltre al repertorio di opere serie, scelte con molta cura, abbiamo udito di questi giorni le birbonate di alcuni amici riprodotte in tutta la loro più genuina esattezza e siamo rimasti sempre più stupiti dalla grande perfezione di questo splendido ritrovato della scienza moderna.

Sono avvertiti quelli che ancora non l'avessero udito che il fonografo si tratterà fra noi ancora pochi giorni.

Biblioteca Circolante — I signori associati sono invitati a dare in settimana il titolo delle opere che desiderassero fare acquistare per la lettura.

La sede della biblioteca è sempre dal libraio Righetti in via Vittorio

Emanuele. Il prezzo di associazione è di lire cinque per un'anno; lire tre per il semestre; due per il trimestre; e di una lira per l'abbonamento mensile.

Circolo Operaio — I soci sono convocati in Assemblée Generale per il giorno 28 corrente mese, ore 20,30, per trattare il seguente

OGGETTO:

Rendiconto finanziario 1896.
Insediamento nuova Direzione.

Ferimento grave — A Pareto, frazione di Reboaro, il 13 corrente verso le ore 22, in seguito a diverbio per gelosia di donne certo Z. G. con bastone causava a Borreani Stefano e al di costui fratello Michele lesioni al capo guaribili in giorni sei pel primo e giudicate pericolose di vita per il secondo.

Per finire — Una papera. E' uno dei ricordi del simpatico attore il comm. Cesare Rossi.

Egli recitava nella Catena di Scribe. Nel secondo un servo deve fare il seguente annuncio:

— Signore, un uomo d'una quarantina d'anni l'aspetta nella sala terrena.

L'attore, che recita la parte del servo piglia una papera e dice;

— Signore, un uomo nella sala terrena l'aspetta da una quarantina d'anni.

Cesare Rossi, con disinvoltura;

— Aspetta da quarant'anni? Ma fallo passare subito, per bacco!

Stato Civile d'Acqui

Dal 13 al 20 Gennaio 1897

Nascite

Maschi 2 - Femmine 3 - Totale 5.

Decessi

Rinaldi Biagio, d'anni 35, parrucchiere di Roccagrimalda.

Rinaldi Maria, d'anni 64, donna di casa di Alice Belcolle.

Reggio Luigi, d'anni 77, contadino d'Acqui.

Spagliardi Francesca Caterina d'anni 48, bottegaia di Mirabello.

Marenco Costantino, di giorni 6, di Acqui.

Dazia Rosa, d'anni 73, contadina di Acqui.

Mozzone Francesco, d'anni 77, contadino di Alice Belcolle.

Matrimoni

Beltramo Francesco, contadino, con Gallese Domenica Margherita, contadina.

Pubblicazioni di matrimonio n. 8.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di rendere pubbliche grazie alle Assicurazioni Generali « Venezia » ed all'Agente Principale della Società in Acqui Sig. G. Savio per essermi stata liquidata e pagata colla massima correttezza la indennità relativa ad un incendio sviluppatosi in una mia casa ad Incisa Belbo il 27 s. Novembre, tanto più che vennero equamente interpretate ed applicate le condizioni della polizza d'Assicurazione svolando sopra quelle difficoltà che a stretto rigore avrebbero potuto addursi per rifiutare una tale indennizzazione.

Incisa Belbo, 18 Gennaio 1897.

BEZZATO LORENZO

Malattie veneree e della pelle

Dott. E. CORTONA

dirigente la Sezione 3 della Poliambulanza

Visita dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 14

Via Arnaldo da Brescia, N. 17, piano secondo

ALESSANDRIA

Depilazione radicale coll'elettrolisi.